

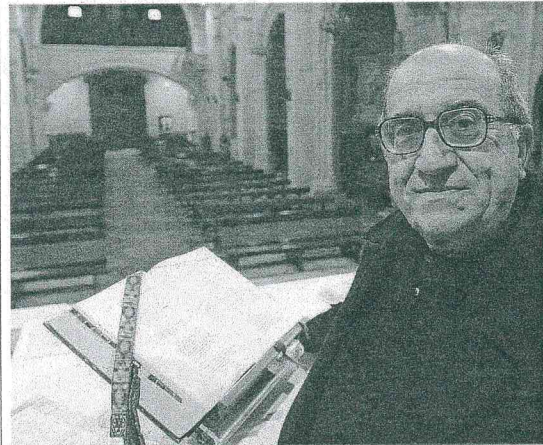
Serramanna. Rischio contagi e niente visite a domicilio: ecco l'originale iniziativa del parroco

## Acqua benedetta in bottiglia per i fedeli

Don Giuseppe Pes: «Vengono distribuite in chiesa insieme a un'immaginetta»

L'emergenza sanitaria ferma anche le benedizioni pasquali e le visite nelle case dei fedeli, ma a Serramanna il parroco don Giuseppe Pes, ha trovato una curiosa e originale alternativa. Ha preparato tantissime bottigliette di acqua benedetta che si possono ritirare direttamente in chiesa.

●●●●  
**IL PRETE**  
Nella foto don Giuseppe Pes (78 anni), parroco nella chiesa di San Leonardo



### L'iniziativa

Sono tantissimi i fedeli che in questi giorni si sono recati nella parrocchia di San Leonardo per ritirare la bottiglietta. «Sono molto contento di come sta andando l'iniziativa: i parrocchiani dimostrano di apprezzare. Molte persone si sono avvicinate in chiesa, dove avviene la consegna delle bottigliette», commenta don Giuseppe Pes, 78 anni, parroco di San Leonardo. «Le vigenti normative emanate per combattere la pandemia hanno reso non opportuno programmare la tradizionale visita alle famiglie anche se, nella vigilia pasquale, è consentita la benedizione dell'acqua lustrale - sottolinea il sacerdote - mi dispiace molto non aver potuto fare le consuete visite ai fedeli anche quest'anno. Spero soltanto che presto si superi questa emergenza sanitaria e auspico di benedire le case nel 2022». Il sacerdote, davanti alla seconda Pasqua in tempo di Covid, non si è perso d'animo, ha prepara-

to i contenitori con l'acqua benedetta per i fedeli.

### Rispettare le norme

«La visita alle case per le benedizioni di Pasqua non è di per se vietata, ma io ritengo non opportuno entrare nelle abitazioni in questo frangente perché occorre limitare al massimo le possibilità di contagio», puntualizza don Giuseppe Pes.

Il sacerdote nel foglio settimanale della parrocchia ha indicato le modalità per il ritiro delle bottigliette d'acqua benedetta. «La distribuzione verrà fatta ogni

sera, prima e dopo la messa - sottolinea - bisogna rivolgersi alle incaricate dell'accoglienza».

### Immaginetta e preghiera

Anche la canonica preghiera recitata all'atto della benedizione della casa da parte del sacerdote ha un suo "surrogato". «Alle bottigliette è allegata anche un'immaginetta ricordo che, nel retro, contiene il testo di una preghiera che ogni famiglia può recitare, radunandosi in un momento opportuno», precisa don Giuseppe Pes. Su come utilizzare l'acqua il

sacerdote lascia libertà ai parrocchiani. «L'utilizzo è lasciato alla discrezione delle persone - continua - che io sappia c'è chi sistema il contenuto in piccole acquasantiere per bagnare, così, le dita all'atto di farsi il segno della croce. Altri fanno diversamente». Don Giuseppe Pes esclude la possibilità di aspersione dell'acqua benedetta nelle case: «Credo che l'aspersione sia poco praticabile, perché si dovrebbe disporre di un aspersorio».

Ignazio Pillosu  
RIPRODUZIONE RISERVATA

### Sardara «A scuola screening mensile»

«Sarebbe opportuno lo screening mensile agli alunni e al personale scolastico al fine di elevare il grado di sicurezza nel quale si svolge la didattica». È la richiesta unanime del Consiglio comunale di Sardara ai ministeri della Salute e dell'Istruzione. Alla Regione, invece, l'appello affinché «siano messe a disposizione del Comune le necessarie risorse per rendere immediatamente operativo tale servizio». La problematica è finita in Aula su proposta del sindaco, Roberto Montisci. «Nel tempo dell'emergenza sanitaria - ricorda il primo cittadino - i nostri studenti hanno svolto lezioni in presenza davvero in pochi giorni. Pertanto sarebbe davvero importante tornare finalmente alla normalità». Posizione condivisa dal consigliere Raimondo Pisu: «La mia esperienza di docente mi ha permesso di conoscere le conseguenze della pandemia a scuola, fra tante l'aumento della dispersione scolastica». (s. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

### Arbus Rocca Su Mori: vedetta antincendio

Da punta Tintillonis a punta Rocca Su Mori: la vedetta antincendio cambia località. La scelta del Comune di Arbus è la risposta all'assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente che ha chiesto la collaborazione dell'amministrazione al fine di individuare una nuova collocazione della struttura destinata all'avvistamento preventivo degli incendi.

«In vista del periodo estivo - dice l'assessore all'ambiente, Simone Murtas - per contrastare gli incendi e per la tutela e la salvaguardia del nostro vasto patrimonio arboreo, in collaborazione col Corpo forestale e con la direzione regionale dell'agenzia Forestas, abbiamo individuato una nuova area per l'installazione delle strutture amovibili necessarie per l'attivazione del servizio. L'obiettivo è anche porre fine alle lamentele degli operatori Forestas, costretti a subire i rumori dei diversi apparati elettronici di trasmissione radio all'interno della struttura e l'inquinamento elettromagnetico».

Il nuovo sito è fruibile grazie ai proprietari dei terreni che hanno concesso per cinque anni la servitù di passaggio gratuita per il transito dei mezzi delle forze coinvolte nel servizio e l'area per posizionare la casetta. (s. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanluri. Esami spostati a San Gavino, sabato il V-day

## Meno radiografie, più vaccini

«Nessuna chiusura: semplicemente lo spostamento provvisorio per liberare lo spazio necessario per la somministrazione dei vaccini anti Covid-19». Il commissario straordinario dell'Assl di Sanluri, Alessandro Baccoli, 56 anni, interviene sulla paventata chiusura della Radiologia nel Poliambulatorio di Sanluri. «Premetto - dice Baccoli - che il servizio in questione abbraccia radiologia ed ecografia. La prima è stata trasferita all'ospedale di San Gavino, la seconda è stata spostata nella stessa struttura di Sanluri. Un provvedimento provvisorio e anche un sacrificio, dettati dalla necessità di avere locali vuoti per accogliere le persone da vaccinare».

●●●●  
**SANITÀ**  
La sede della Assl di Sanluri



### Esami assicurati

«Chi ha prenotato gli esami - assicura Baccoli - può stare tranquillo: il servizio resta garantito, nel rispetto del giorno e dell'ora stabilita. In caso contrario, gli interessati verranno avvisati. Il vero problema è che la sanità del Medio Campidano ha una forte contrazione delle risorse umane professionali, ma ci stiamo adoperando per risolvere i problemi». In questo momento la priorità è sconfiggere il virus col vacci-

no, che interessano insegnanti e personale delle forze dell'ordine, procedono regolarmente all'ospedale di San Gavino e al poliambulatorio di Sanluri.

### Vaccini in 16 paesi

La novità dell'ufficio di igiene pubblica è programmata per sabato: giornata in cui scatta il secondo V-day straordinario, dopo quello fra febbraio e marzo. Serve a smaltire tutte le liste degli over 80 rimaste in sospeso, anche per disguidi logistici ed informativi. Dalle 8.30 alle 18.30, si

agli over 80. Confermate le cinque sedi vaccinali: il poliambulatorio di Guspini, di San Gavino e di Sanluri, la Casa della Salute di Villacidro e di Lunamatrona. In questa fase, resta escluso il Centro di salute di Serramanna. Saranno vaccinati i residenti ad Arbus, Samassi, Sardara, Serrenti, Barumini, Furtei, Tullis, Villanovafanca, Villamar, Turri e Serramanna. Più avanti ci saranno i vaccini per i residenti nei restanti altri 14 comuni del Medio Campidano, ma la data non è stata ancora fissata.

Arbus-Villacidro-Guspini-Gonnosfanadiga. Con il Gal

## Un nuovo distretto rurale

Il Gal Linas insieme ai quattro Comuni del Linas ha presentato il percorso per il riconoscimento del "Distretto rurale del Linas Campidano" e da lunedì 12 aprile darà il via ai sei incontri per costituire il distretto rurale.

Il capofila del progetto è il Gal Linas che insieme ai comuni di Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini e Villacidro ha costituito il comitato promotore. L'obiettivo principale del progetto, che si svolgerà con l'assistenza tecnica dell'agenzia Laore Sardegna, è quello di promuovere e rafforzare la cooperazione con

le realtà che costituiscono il tessuto economico e sociale dell'economia locale.

«I sei incontri - spiega la presidentessa del Gal Mariella Amisani - sono necessari per capire in quale direzione i principali attori, cioè le aziende, gli imprenditori e le associazioni, vogliono muoversi. Al termine degli incontri quando avremo delle direttive definite richiederemo alla Regione Sardegna il riconoscimento del distretto rurale». Ieri alla presentazione del progetto hanno partecipato i sindaci e gli assessori all'agricoltura dei quattro Co-

muni. Marcello Serru (Guspini) ha spiegato l'importanza dell'iniziativa: «Le differenze dei nostri comuni diventeranno il punto di forza senza dimenticare che sono numerose le analogie tra i quattro territori. In questo modo si potrà guardare con uno sguardo d'insieme al territorio». Secondo Mariella Amisani, uno dei punti di forza del distretto rurale potrà essere quello di «avere maggiore visibilità e potere accedere a un numero superiore di finanziamenti regionali, nazionali e europei». (fo. ce.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Serrenti. Operazione antidroga dei carabinieri

## Marijuana e coltelli, due denunce

Hanno prima violato il coprifuoco, poi dopo una serie di controlli uno di loro è stato denunciato per possesso di droga, l'altro se l'è cavata con una multa perché nascondeva un coltello di genere proibito.

È accaduto a Serrenti, dove i carabinieri durante uno dei consueti controlli previsti dalle disposizioni

no notato due persone in giro dopo le 22. In quel momento, in pieno coprifuoco, le strade erano deserte.

I militari hanno fermato Michael Pinna, operaio di 29 anni residente in paese, insieme a un amico di 41 anni. I due sono stati prima multati per aver violato il coprifuoco, poi i militari hanno eseguito ulteriori

gnia dei carabinieri di Sanluri, hanno trovato un grammo di cocaina e quattordici grammi di marijuana.

Michael Pinna è stato pertanto denunciato per il possesso di sostanze stupefacenti, mentre l'amico 41enne è stato multato, oltre che per violato il coprifuoco, anche per possesso di un coltello di genere proibito.